



Alla Regione Toscana
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Valutazione Impatto Ambientale
c.a. Cinzia Segala
Lorenzo Galeotti

Oggetto: [ID: 2357] D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Verifica di assoggettabilità del progetto di mitigazione del pericolo idraulico nell'area di Galigana, Olmi, Casini (acque basse tra la dx Ombrone e la sx Stella), in Comune di Quarrata (PT). Proponente: Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno. **Parere di competenza.**

In riferimento alla richiesta in oggetto, trasmessa con nota acquisita agli atti di questo Settore con prot. n. 0657709 del 18/12/2024, si comunica quanto segue.

Il progetto in oggetto prevede i seguenti interventi:

1. Realizzazione dell'impianto di sollevamento sul fosso della Galigana e di un canale di adduzione a sezione trapezia, avente una lunghezza di circa 320 m ed una capacità tale da assicurare un volume di invaso sufficiente al regolare funzionamento delle pompe; per l'accesso e la manutenzione delle opere in progetto è prevista la realizzazione di una pista in materiale inerte. E' prevista inoltre la realizzazione di un ringrosso dell'argine destro del torrente Quadrelli in corrispondenza del canale di adduzione e dell'impianto, in prosecuzione dell'intervento di consolidamento realizzato nel tratto di monte nell'ambito degli interventi di mitigazione del rischio idraulico ultimati nel 2020.
2. Realizzazione della cassa di espansione di Casa Vannucci (I Settore), in destra idraulica del torrente Quadrelli al fine di incrementare la capacità di auto contenimento del fosso in fase di chiusura delle portelle vinciane allo scarico del torrente Ombrone, necessaria a seguito del potenziamento del sistema di sollevamento delle acque basse all'interno del corso d'acqua. Per la manutenzione e l'accesso all'opera è prevista la realizzazione di una pista di servizio in materiale inerte lungo tutto il perimetro dell'opera ed in corrispondenza degli accessi principali. L'intera area di intervento è individuata all'interno delle aree destinate ad interventi strutturali del PSRI dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno (DPCM 05/11/1999) – Aree di tipo A (Norma 2).
3. Potenziamento della cassa di espansione Olmi mediante l'estensione dell'opera di laminazione nelle superfici libere adiacenti, al fine di incrementare i volumi di auto contenimento dell'asta del fosso Quadrelli.
4. Realizzazione dell'impianto di sollevamento Olmi all'interno dell'attuale perimetro della cassa di espansione esistente, in corrispondenza dello scarico di fondo della cassa, le cui tubazioni di scarico saranno prolungate in corrispondenza del rilevato dell'area di impianto ed il manufatto di imbocco ricostruito a monte dello stesso.
5. Realizzazione dell'impianto di sollevamento sul fosso del Falchero, e di un canale di adduzione della lunghezza di circa 280 m, a sezione trapezia il cui tracciato seguirà quello del fossetto esistente e si svilupperà all'interno di aree prettamente agricole, usualmente allagate negli eventi più intensi per effetto della tracimazione del fosso che scorre lungo strada, mantenendo l'assetto attuale del sistema di drenaggio. Per la manutenzione e l'accesso alle opere in progetto è prevista la realizzazione di una pista di servizio in materiale inerte, in testa d'argine, che da Via Anna Frank condurrà all'impianto di sollevamento.

In riferimento agli interventi di progetto sopra descritti, si prende atto che i volumi sollevati dai tre impianti di sollevamento ammontano a circa 201.300 mc nell'evento più gravoso, inferiori pertanto agli oltre 230.000 mc messi a disposizione per l'auto contenimento sull'asta del Quadrelli con gli interventi di laminazione previsti.



Dato atto che le opere previste dal progetto interessano il fosso Dogaia di Quadrelli, nei tratti di intervento indicato con i codici MV31223, MV30867 e MV29667, appartenente al reticolo idrografico di cui alla L.R. 79/2012, individuato con D.C.R.T. 101/2016 e aggiornato con D.C.R.T. 25/2024;

Preso atto che il progetto degli interventi in esame è finalizzato alla mitigazione del rischio idraulico derivante dal reticolo minore di acque basse per le aree urbanizzate di Olmi e Casini, nel comune di Quarrata, senza alterare l'attuale funzionamento del reticolo di drenaggio superficiale principale di acque alte.

Si esprime parere di massima favorevole relativamente al progetto in esame, prescrivendo per le successive fasi progettuali di:

- consegnare il modello elaborato con il software Hec Ras dello stato attuale e dello stato di progetto;
- confrontare le portate in ingresso al modello con quelle dello studio intercomunale Ombrone;
- valutare l'utilizzo nel modello del parametro della scabrezza pari a 0.03 per il fondo alveo e 0.035 per le sponde, in conformità anche al nuovo studio dell'intercomunale sulle acque basse;
- fornire i tabulati degli out put con idrogrammi, sezioni e profili per tutti gli scenari;
- redigere elaborati grafici di dettaglio di tutte le opere di presa, idrauliche, sfioro, argini ecc

Si evidenzia che, per quanto riguarda i ringrossi arginali e la realizzazione di nuove arginature, dovranno essere utilizzati terreni idonei e che, in corso d'opera, dovranno essere effettuati controlli sulla corretta realizzazione dei rilevati mediante esecuzione di prove di addensamento in situ, da comparare a prova Proctor standard eseguita sui medesimi terreni; le terre compattate dovranno raggiungere una densità secca pari al 95% di quella massima risultante dalla prova Proctor standard.

Si fa presente che, nel caso in cui gli interventi di progetto siano soggetti a variante urbanistica, dovrà essere attivata la procedura di cui al D.P.G.R 5/2020.

Relativamente agli aspetti patrimoniali delle aree di passaggio ed asservimento al demanio regionale, nella successiva fase progettuale dovranno essere concertati i dettagli e si ricorda inoltre che, in caso di aree intestate altri enti pubblici, queste non sono soggette ad esproprio, ma a passaggio di proprietà.

Infine si fa presente che il proponente, in seguito a pronunciamento del Settore VIA e prima dell'inizio dei lavori, dovrà attivare il procedimento di omologa del progetto per il quale saranno necessari anche i seguenti contributi:

- parere del Settore competente in materia di sismica per le opere idrauliche rilevanti ai sensi della D.G.R.T. n. 144 del 11/02/2019;
- parere del settore "Attività faunistico venatoria, pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (FLAGS), pesca nelle acque interne" in quanto il progetto riguarda corsi d'acqua classificati a ciprinidi e sono previste opere nell'alveo del fosso della Galigana.

Cordiali saluti,

Il Dirigente
Ing. Fabio Martelli

P. E.Q. Ing. Annamaria Innocenti
Istruttoria:
Ing. Ilaria Chiti
Geol. Federico Marini